L'esponente di FI: «Sarà una finanziaria durissima». Dialogo sulla legge elettorale

Tremonti-Fassino, duello sulla manovra che verrà

La platea di Cl fischia il leader ds e applaude l'ex ministro. Ma c'è intesa sulla tassa di scopo

dal nostro inviato MARIO STANGANELLI

RIMINI - Il confronto tra Piero Fassino e Giulio Tremonti era stato concepito "Tre cose da fare insieme:

per il bene comune al di là degli schieramenti". Il segretario dei Dseilvicepresidente di FI ne hanno individuato massimo

due, e sempre sul piano degli auspici tra avversari che vogliono aprirsi al dia-

logo, almeno in un'occasione deputata

come quella del Meeting di Cl: una riforma elettorale che superi lo scoglio del referendum e una nuova "tassa di scopo" come potrebbe essere un 5 per mille da destinare all'ambiente. Per il resto, Fassino e Tremonti avevano fatto precedere da dichiarazioni antitetiche il loro ingresso nella "sala 1" della Fiera di Rimini, dove avrebbero ricevuto dal popolo ciellino un trattamento assai differenziato: solo applausi per l'esponente forzista e un mix di consensi e vivaci contestazioni per il leader diessino, nonostante i nove anni di frequentazione dei Gesuiti che Fassino ha esibito davanti a una platea non per questo addolcita. Tremonti, facendo in una conferenza stampa un'analisi demolitrice delle politiche economiche del centrosinistra, ha previsto una Finanziaria 2008 «durissima, sia politicamente che

tecnicamente, perché in un cicloeconomico peggiore di quello dell'anno precedente, in cui sarà difficile fare una correzione da 20 miliardi a spese di chi

al contrario si attendeva un risarcimento». Quindi, per l'ex ministro dell'Economia - che, per inciso, ha attribuito «il Nobel per la finanza creativa a Ciampi autore delle prime cartolarizzazioni» - il governo oltre a un intervento «per "armonizzare" al 20% il prelievo sulle rendite», agirà anche sulla casa, «magari riducendo l'Ici, ma quadruplicando il Catasto».

Diametralmente opposte le dichiarazioni di Fassino all'arrivo al Meeting: «Stiamo lavorando per significativi alleggerimenti fiscali. In Finanziaria ci sarà una rilevante riduzione dell'Ici e misure di riduzione fiscale a favore delle imprese che faranno nuovi investimenti, Sia Prodiche Padoa-Schioppa - ha ricordato il segretario Ds - hanno chiarito che non ci sarà alcuna forma di aumento

del fisco». Meno contrastanti nel corso del faccia a faccia le posizioni tra i due che hanno preferito accantonare argomenti su cui si sarebbero trovati agli antipodi. Compiacimento reciproco per la convergenza su un modello di legge elettorale alla tedesca, che Tremonti ha ricordato di aver proposto

nel '99. E apprezzamento per il rifiuto di forme illegali ed esasperate di protesta fiscale. Forse un po' poco per una nuova stagione di dialogo, sulla quale però si leva l'alzabandiera che Tremonti ha proposto a Fassino di istituire ogni mattina in tutte le scuole della Repubbli-



